



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio III*

## **Relazione scientifica integrativa – Seconda annualità**

**PRIN 2017 – codice progetto 2017XJLE8J**

**Settore ERC SH5 – Linea A**

Principal Investigator

**MARINETTI Anna**

Università "Ca' Foscari" VENEZIA

### **Aspetti da chiarire sulla base degli evidenti disallineamenti riscontrati dal CDS in sede di valutazione della relazione scientifica intermedia**

*(Descrizione dettagliata e approfondita che chiarisca i punti di debolezza rilevati dal CDS ed evidenzi le motivazioni dei disallineamenti rispetto agli obiettivi scientifici previsti dal progetto.*

*Descrizione attività che si intendono svolgere per la prosecuzione del progetto al fine di recuperare gli scostamenti segnalati).*

Si fa preliminarmente presente che la relazione intermedia oggetto di valutazione è stata chiusa il 18/02/2022, ossia in data precedente all'emanazione del DG 22/02/2022 che (Art.3) dispone la proroga di 6 mesi con scadenza dei progetti fissata al 20/01/2024.

La concomitante ripresa delle normali attività dopo le limitazioni dovute alla pandemia ha consentito di svolgere le attività rimaste in sospeso, e la dilazione concessa rispetto alla iniziale scadenza del progetto assicura che gli obiettivi programmati saranno raggiunti nei tempi previsti.

Pertanto la segnalazione presente nella relazione (*"Per raggiungere gli obiettivi della ricerca i tempi previsti non risultano così adeguati; si sottolinea l'assoluta necessità di un congruo prolungamento della durata del progetto"*) è da considerarsi ormai superata alla luce della mutata situazione.

In ottemperanza alla richiesta pervenuta dal CdS, si fornisce una più dettagliata relazione che comprende

- A) il confronto con la tempistica prevista dal progetto e lo stato attuale di avanzamento dei lavori;
- B) una più approfondita descrizione delle attività svolte nel corso del 2° anno, a chiarimento di quanto già esposto nella relazione intermedia del 18/02/2022;
- C) la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti nell'intervallo tra la chiusura della II relazione intermedia (18/2/2022) e la data di chiusura della presente relazione integrativa (21/09/2022).

**Il tutto porterà auspicabilmente a evidenziare al CdS l'avanzamento del progetto, per il cui completamento il PI e il Gruppo di ricerca ritengono del tutto adeguata l'estensione inizialmente prevista sulla base di un triennio, e la scadenza prevista al 20/01/2024.**

#### **A) Confronto con la tempistica prevista dal progetto e lo stato attuale di avanzamento dei lavori**

In corsivo quanto previsto dal progetto al punto 3. *Project development, with identification of the role of each research unit with regards to expected targets, and related modalities of integration and collaboration.*

[UR Firenze] *Durante l'anno 1 l'UR di Firenze procederà ad una ricognizione bibliografica e alle autopsie dei materiali al fine di effettuarne un'analisi dettagliata e la loro edizione durante gli anni 2 e 3.*

*Sul piano tecnologico, l'UR di Firenze allestirà i dati relativi ai corpora pertinenti alle lingue indagate per la creazione dell'archivio digitale e la pubblicazione in formato LOD (anno 1), attività che sarà svolta con la collaborazione della UR di Pisa, e procederà alla codifica FRBR dei dati bibliografici inerenti a questi materiali (anno 2). L'UR di Firenze si occuperà, inoltre, della codifica sperimentale TEI/EpiDoc e CRMtex dei testi epigrafici appositamente selezionati (anno 2) e della sperimentazione di CRMInf per la codifica delle interpretazioni scientifiche (anno 3).*

*Infine, l'UR di Firenze, per le lingue di sua competenza, provvederà a interagire con l'UR di Pisa fornendo i termini da inserire nel thesaurus, collaborando alla loro strutturazione, definizione e descrizione grammaticale e semantica (anni 1-2).*

Attività svolta. L'unità di Firenze ha proceduto al regesto delle iscrizioni osche di sua competenza. Sul piano editoriale, per ovviare ai problemi derivati dalla pandemia prima e dalla sospensione dei finanziamenti poi, nell'anno 2 l'UR ha lavorato sui testi con un buono stato editoriale, tale da non aver bisogno di una revisione autoptica del testo (anche grazie al materiale iconografico edito). Le autopsie sono state rimandate all'anno in corso (e sono in fase di svolgimento). Il flusso di lavoro preventivato è stato modificato in maniera tale da garantire la continuazione delle attività previste.

Sul fronte tecnologico, l'UR di Firenze ha creato le descrizioni Epidoc/TEI di metà circa del corpus epigrafico osco previsto, attraverso la creazione di file xml che serviranno anche da base per le interrogazioni. Per arricchire l'edizione digitale dei testi, si sono creati gli apografi delle iscrizioni laddove essi non fossero già disponibili in formato open access.

In collaborazione con la UR Pisa è iniziata la costruzione del lessico elettronico della lingua osca, definendo le specifiche esigenze lessicografiche. Si è proceduto alla creazione di una serie di voci nello strumento creato dalla UR Pisa.

La UR ha inoltre creato una bibliografia delle lingue dell'Italia antica, con particolare riferimento alle lingue oggetto del progetto, tramite la piattaforma bibliografica ZOTERO, in un apposito gruppo, pubblicamente fruibile in modalità 'sola lettura' e costantemente aggiornato. La bibliografia inserita viene rilasciata, inoltre, nelle schede delle iscrizioni, in formato TEI, così da renderla compatibile con lo standard EpiDoc. Nell'anno 2 è iniziato anche lo studio di mappatura TEI/FRBROO che è adesso in fase di implementazione per il rilascio in LOD con la UR di Pisa.

L'UR Firenze ha inoltre iniziato a progettare, nell'anno 2, l'implementazione dell'ontologia CIDOC per le iscrizioni osche. Al momento attuale si sono compiuti i primi esperimenti di mappatura con CRMtex che permetterà a breve di iniziare il processo di codifica dei dati ripresi dai file XML (per poi sperimentare anche l'uso di CRMInf).

L'attività svolta corrisponde pertanto ai termini previsti nel progetto per la realizzazione delle attività.

[UR Venezia] *In particolare, per quanto riguarda l'edizione di testi, l'UR di Venezia (anno 1) analizzerà i corpora documentari esistenti al fine di redigere un regesto delle iscrizioni finora conosciute. In questo modo, si selezioneranno i testi che necessitano di una nuova edizione. Si intende focalizzare l'attenzione soprattutto su testi di grande rilevanza non solo linguistica ma anche storica. Per questi testi sarà effettuata la ricognizione autoptica, che servirà da base per lo studio e la redazione di un'edizione critica corredata di commento ermeneutico (anni 2-3).*

*L'UR di Venezia si occuperà, inoltre, per le lingue di sua competenza, di codificare dati e creare i metadati da inserire nell'archivio digitale e nella piattaforma web (anni 2-3) e di fornire all'UR di Pisa i termini da inserire nel thesaurus, collaborando alla loro strutturazione, definizione e descrizione grammaticale e semantica (anno 1 e 2).*

Attività svolta. È stato completato un corpus di iscrizioni venetiche (iscrizioni votive del santuario di Reitia a Este) con revisione dell'edito e autopsia di inediti condotta presso il Museo Nazionale Atestino; l'edizione epigrafica è accompagnata da un apparato illustrativo completo comprendente il facsimile di tutte le iscrizioni; tale corpus è di prossima pubblicazione a stampa. Il corpus così approntato è disponibile per la codifica digitale. Sono stati prodotti ulteriori lavori di commento ai testi epigrafici (Marinetti).

Per il versante del celtico, oltre alla revisione della situazione editoriale delle iscrizioni, è stata effettuata una nuova autopsia dell'iscrizione di San Bernardino di Briona (presso il Lapidario dei Musei della Canonica del Duomo di Novara), e si è collaborato con la Soprintendenza Archeologica Piemonte per il rilievo digitale dell'iscrizione (Solinas). A questo si sono affiancati lavori di approfondimento e commento dei documenti epigrafici.

In relazione al corpus di iscrizioni falische, a seguito della ricognizione effettuata nel corso del primo anno, si è proceduto ad approfondire le questioni epigrafiche e linguistiche aperte, con particolare attenzione per le iscrizioni falische arcaiche e per le iscrizioni cosiddette neofaliche. Contributi specificamente incentrati su tali questioni sono in corso di stampa o in preparazione. Sulla base di tale lavoro è a disposizione dell'UR di Venezia un corpus rivisto e aggiornato per la codifica digitale.

Le edizioni critiche e i commenti linguistici ed ermeneutici delle iscrizioni venetiche, celtiche d'Italia e falische realizzate rispettivamente da Anna Marinetti, Patrizia Solinas e Luca Rigobianco sono in corso di codifica in formato xml secondo lo standard TEI-Epidoc opportunamente adattato, in conformità alle linee guida TEI e TEI-Epidoc, alle esigenze specifiche del progetto di ricerca (v. oltre per un esempio). Nello specifico, si è già proceduto alla codifica di una percentuale consistente di iscrizioni, tale da permettere di prevedere di concludere la codifica degli interi corpora presi in considerazione entro la fine del progetto. Al proposito si segnala inoltre che l'UR di Venezia in collaborazione con Federico Boschetti (UR di Pisa) ha pressoché ultimato un DSL (*Domain Specific Language*) definito da una CFG (*Context-Free Grammar*) che permetterà di agevolare e velocizzare ulteriormente le operazioni di codifica (v. oltre per un esempio). Tale risorsa sarà disponibile entro la fine del 2022.

Sulla base delle edizioni critiche e dei commenti linguistici ed ermeneutici già menzionati, l'UR di Venezia ha provveduto dapprima a fornire all'UR di Pisa un campione di forme lessicali venetiche, celtiche d'Italia e falische sufficienti per l'elaborazione del modello di lessico elettronico specificamente adattato alla natura frammentaria delle lingue del progetto. Successivamente, una volta definito il modello, ha provveduto ad arricchire progressivamente il lessico stesso (v. oltre per un esempio) in misura tale da poter concludere la codifica delle forme lessicali relative ai corpora presi in considerazione entro la fine del progetto.

L'attività svolta risulta allineata alla scansione dei tempi di lavoro prevista nel progetto.

Esempio di codifica di una iscrizione venetica in formato xml secondo lo standard TEI-Epidoc:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<?xml-model href="https://www.stoa.org/epidoc/schema/9.2/tei-epidoc.rng"
schematypens="http://relaxng.org/ns/structure/1.0"?>
<?xml-model href="https://www.stoa.org/epidoc/schema/9.2/tei-epidoc.rng"
schematypens="http://purl.oclc.org/dsdl/schematron"?>
<tei:TEI xml:id="ItAnt_Venetic_1" xmlns:dcr="http://www.isocat.org/ns/dcr" xmlns:tei="http://www.tei-c.org/ns/1.0"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <tei:teiHeader>
    <tei:fileDesc>
      <tei:titleStmnt>
        <tei:title>Inscription ItAnt_Venetic_1</tei:title>
      </tei:titleStmnt>
      <tei:editionStmnt>
        <tei:edition>
          <tei:idno>ItAnt_Venetic_1</tei:idno>
        </tei:edition>
      </tei:editionStmnt>
      <tei:editor>
```

```

    <tei:persName>Luca Rigobianco</tei:persName>
  </tei:editor>
</tei:editionStmt>
<tei:publicationStmt>
  <tei:authority>PRIN 2017 "Lingue e culture dell'Italia antica: linguistica storica e modelli digitali | Languages and Cultures of Ancient Italy.
Historical Linguistics and Digital Models"</tei:authority>
  <tei:date>2023</tei:date>
  <tei:idno type="URI" subtype="handle"></tei:idno>
  <tei:availability>
    <tei:licence target="https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/">This file is licensed under the Creative Commons Attribution-
NonCommercial-ShareAlike 4.0 International license – (CC BY-NC-SA 4.0).</tei:licence>
  </tei:availability>
</tei:publicationStmt>
<tei:sourceDesc>
  <tei:msDesc>
    <tei:msIdentifier>
      <tei:settlement ref="http://www.geonames.org/3219030">Altino</tei:settlement>
      <tei:institution ana="https://polomusealeveneto.beniculturali.it/musei/museo-nazionale-e-area-archeologica-di-altino">Museo Archeolo-
gico Nazionale e Area Archeologica di Altino</tei:institution>
      <tei:idno type="museumID"></tei:idno>
      <tei:msName></tei:msName>
      <tei:altIdentifier type="trismegistos">
        <tei:idno source="www.trismegistos.org/text/">TM </tei:idno>
      </tei:altIdentifier>
      <tei:altIdentifier type="traditionalID">
        <tei:idno source="http://zotero.org/groups/2552746/items/JQ7H6CNX">*Al 1</tei:idno>
      </tei:altIdentifier>
    </tei:msIdentifier>
    <tei:msContents>
      <tei:summary>
        <tei:p>funerary inscription</tei:p>
      </tei:summary>
    </tei:msContents>
    <tei:physDesc>
      <tei:objectDesc>
        <tei:supportDesc>
          <tei:support>
            <tei:objectType ana="http://vocab.getty.edu/page/aat/300007023">stèle</tei:objectType>
            <tei:rs type="objectShape"></tei:rs>
            <tei:note></tei:note>
            <tei:material ana="http://vocab.getty.edu/page/aat/300379783">trachyte</tei:material>
            <tei:dimensions type="objectDimensions" unit="cm" precision="high">
              <tei:height>115</tei:height>
              <tei:width>53</tei:width>
              <tei:depth>P35</tei:depth>
            </tei:dimensions>
            <tei:rs type="reuse">no</tei:rs>
          </tei:support>
          <tei:condition>fragmentary
            <tei:note>the surface is heavily corroded at the top</tei:note>
          </tei:condition>
        </tei:supportDesc>
        <tei:layoutDesc>
          <tei:layout columns="1" writtenLines="6">
            <tei:rs type="execution" ana="http://vocab.getty.edu/page/aat/300404794">inscribed</tei:rs>
            <tei:rs type="opisthography">no</tei:rs>
            <tei:note type="layoutNotes">The inscription runs spirally on five lines. A sixth line is supposed by <tei:ref tar-
get="http://zotero.org/groups/2552746/items/P2AJWQ6W"><tei:bibl>Prosdoci</tei:bibl></tei:ref> on the basis of an autopsy.</tei:note>
            <tei:dimensions type="lineDimension" unit="cm" precision="high" corresp="#">
              <tei:width>43.0</tei:width>
            </tei:dimensions>
            <tei:dimensions type="lineDimension" unit="cm" precision="high" corresp="#2">
              <tei:width>45.0</tei:width>
            </tei:dimensions>
            <tei:dimensions type="lineDimension" unit="cm" precision="high" corresp="#3">
              <tei:width>28.0</tei:width>
            </tei:dimensions>
            <tei:dimensions type="lineDimension" unit="cm" precision="high" corresp="#4">
              <tei:width>45.0</tei:width>
            </tei:dimensions>
          </tei:layout>
        </tei:layoutDesc>
      </tei:objectDesc>
      <tei:handDesc>
        <tei:handNote>
          <tei:note type="palaeographicNotes">The letters are 6.0-7.5 cm high.</tei:note>
        </tei:handNote>

```

```

</tei:handDesc>
<tei:scriptDesc>
  <tei:scriptNote>
    <tei:rs type="writingSystem" subtype="alphabet" ref="https://www.prin-italia-antica.unifi.it/">Venetic alphabet, north-eastern
type</tei:rs>
    <tei:rs type="wordDivision">scriptio continua
      <tei:rs type="syllabicPunctuationApplication">yes</tei:rs>
      <tei:rs type="syllabicPunctuationSimplification">yes</tei:rs>
    </tei:rs>
  </tei:scriptNote>
</tei:scriptDesc>
<tei:decoDesc>
  <tei:decoNote></tei:decoNote>
</tei:decoDesc>
</tei:physDesc>
<tei:history>
  <tei:origin>
    <tei:origPlace type="composed">
      <tei:placeName type="ancient" ref="https://pleiades.stoa.org/places/393374">Altinum</tei:placeName>
      <tei:placeName type="modern" ref="http://www.geonames.org/3219030">Altino</tei:placeName>
    </tei:origPlace>
    <tei:origDate notBefore-custom="-500" notAfter-custom="-201" cert="medium">fifth-third century BC</tei:origDate>
  </tei:origin>
  <tei:provenance type="found" subtype="discovered" when="1969">
    <tei:placeName type="ancient" ref="https://pleiades.stoa.org/places/393374">Altinum</tei:placeName>
    <tei:placeName type="modern" ref="http://www.geonames.org/3219030">Altino</tei:placeName>
    <tei:placeName type="detailed"></tei:placeName>
    <tei:persName></tei:persName>
  </tei:provenance>
  <tei:provenance type="observed" subtype="autopsied" when="2023">
    <tei:persName>Anna Marinetti</tei:persName>
  </tei:provenance>
</tei:history>
</tei:msDesc>
</tei:sourceDesc>
</tei:fileDesc>
<tei:encodingDesc>
  <tei:p source="https://epidoc.stoa.org/gl/latest/">Marked-up according to the EpiDoc Guidelines</tei:p>
</tei:encodingDesc>
<tei:profileDesc>
  <tei:langUsage>
    <tei:language ident="xve" source="https://iso639-3.sil.org/code/xve">Venetic</tei:language>
    <tei:language ident="ven-Ital-x-venvne" source="https://www.prin-italia-antica.unifi.it/" ana="https://unicode.org/iso15924/iso15924-
codes.html">Venetic in Venetic alphabet (north-eastern type)</tei:language>
  </tei:langUsage>
  <tei:textClass>
    <tei:keywords scheme="https://www.eagle-network.eu/resources/vocabularies/typeins/">
      <tei:term ref="http://www.eagle-network.eu/voc/typeins/lod/92">funerary inscription</tei:term>
    </tei:keywords>
  </tei:textClass>
</tei:profileDesc>
</tei:teiHeader>
<tei:facsimile>
  <tei:graphic n="1" url="">
    <tei:desc>
      <tei:ref type="licence" target="https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/">This file is licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International license – (CC BY-NC-SA 4.0).</tei:ref>
    </tei:desc>
  </tei:graphic>
</tei:facsimile>
<tei:text>
  <tei:body>
    <tei:div type="edition" subtype="diplomatic" xml:space="preserve">
      <tei:div type="textpart" n="face_a" style="text-direction:l-to-r" rend="dextrorse">
        <tei:head>diplomatic transcription</tei:head>
        <tei:ab>
          <tei:lb n="1"/>o.s.tiala.i.a<tei:gap reason="lost" quantity="6" unit="character" precision="low"/>
          <tei:lb n="2"/><tei:gap reason="lost" quantity="8" unit="character" precision="low"/>
          <tei:lb n="3"/><tei:gap reason="lost" quantity="4" unit="character" precision="low"/>na.i.kve.e.kvo
          <tei:lb n="4"/>petar.s.
          <tei:lb n="5"/>vhrema.i.s.t<tei:gap reason="lost" extent="unknown" unit="character"/>
        </tei:ab>
      </tei:div>
    </tei:div>
    <tei:div type="edition" subtype="interpretative" xml:space="preserve">
      <tei:div type="textpart" n="face_a" style="text-direction:l-to-r" rend="dextrorse">
        <tei:head>interpretative transcription</tei:head>

```

```

<tei:ab>
  <tei:lb n="1" xml:id="Ven_1_1_1"/>
  <!-- Leida;Ven_1_1_1_w_1;Ostialai -->
  <tei:name type="praenomen" xml:id="Ven_1_1_1_w_1" xml:lang="ven-Ital-x-venvne" ref="#p1">Ostialai</tei:name>
  <!-- Leida;Ven_1_1_1_w_1;a[ -->
  <tei:name type="second" xml:id="Ven_1_1_1_w_2" xml:lang="ven-Ital-x-venvne" ref="#p1">a</tei:name>
  <tei:gap reason="lost" quantity="6" unit="character" precision="low"/>
  <tei:lb n="2" xml:id="Ven_1_1_2"/>
  <tei:gap reason="lost" quantity="8" unit="character" precision="low"/>
  <tei:lb n="3" xml:id="Ven_1_1_3"/>
  <tei:gap reason="lost" quantity="4" unit="character" precision="low"/>
  <!-- Leida;Ven_1_1_1_w_1;jnai -->
  <tei:name type="second" xml:id="Ven_1_1_1_w_3" xml:lang="ven-Ital-x-venvne" ref="#p2">nai</tei:name>
  <!-- Leida;Ven_1_1_1_w_1;kve -->
  <tei:w xml:id="Ven_1_1_1_w_4" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">kve</tei:w>
  <!-- Leida;Ven_1_1_1_w_1;ekvopetars -->
  <tei:w xml:id="Ven_1_1_1_w_5" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">ekvo
  <tei:lb n="4" xml:id="Ven_1_1_4"/>
  petars</tei:w>
  <tei:lb n="5" xml:id="Ven_1_1_5"/>
  <!-- Leida;Ven_1_1_1_w_1;Fremaist[ -->
  <tei:name xml:id="Ven_1_1_1_w_6" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">Fremaist</tei:name>
  <tei:gap reason="lost" extent="unknown" unit="character"/>
</tei:ab>
</tei:div>
</tei:div>
<tei:div type="translation" xml:lang="ita">
  <tei:p>Ekvopetars per Ostiala- A[...] e [...] [...]na- Fremaist[...]-</tei:p>
  <tei:desc>
    <tei:persName>Luca Rigobianco</tei:persName>
    <tei:ref type="licence" target="http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/">This file is licensed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 license.</tei:ref>
  </tei:desc>
</tei:div>
<tei:div type="translation" xml:lang="eng">
  <tei:p>Ekvopetars for Ostiala- A[...] and [...] [...]na- Fremaist[...]-</tei:p>
  <tei:desc>
    <tei:persName>Luca Rigobianco</tei:persName>
    <tei:ref type="licence" target="http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/">This file is licensed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 license.</tei:ref>
  </tei:desc>
</tei:div>
<tei:div type="commentary" xml:lang="eng" resp="LucaRigobanco">
  <tei:note>
    <tei:p><tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_6" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">Fremaist[</tei:rs> can be interpreted as a third name referring to both <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_1" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">Ostiala-</tei:rs> <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_2" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">A[...]</tei:rs> (individual name plus second name) and [...] <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_3" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">[...]na-</tei:rs> (individual name plus second name); if this is the case, <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_6" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">Fremaist[</tei:rs> is probably a patronymic and thus <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_1" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">Ostiala-</tei:rs> <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_2" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">A[...]</tei:rs> and [...] <tei:rs type="name" corresp="#Ven_1_1_1_w_3" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">[...]na-</tei:rs> are sisters</tei:p>
  </tei:note>
  <tei:listPerson type="Onomastics">
    <tei:person xml:id="p1" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">
      <tei:persName>
        <tei:name type="praenomen">Ostialai</tei:name>
        <tei:name type="second">a[</tei:name>
      </tei:persName>
    </tei:person>
    <tei:person xml:id="p2" xml:lang="ven-Ital-x-venvne">
      <tei:persName>
        <tei:name type="second">]nai</tei:name>
      </tei:persName>
    </tei:person>
  </tei:listPerson>
</tei:div>
<tei:div type="bibliography">
  <tei:listBibl xmlns="http://www.tei-c.org/ns/1.0">
    <tei:biblStruct type="journal" xml:id="Scarf1972" sameAs="http://zotero.org/groups/2552746/items/P2AJWQ6W">
      <analytic>
        <author><forename></forename>B. M. <surname>Scarfi</surname></author>
        <title level="a">Stele paleoveneta proveniente da Altino (Venezia)</title>
      </analytic>
      <monogr>
        <title level="j">Studi Etruschi</title>
        <imprint>
          <date>1972</date>
        </imprint>
      </monogr>
    </tei:biblStruct>
  </tei:listBibl>

```

```

        </imprint>
        <biblScope unit="issue">40</biblScope>
        <biblScope unit="page">189-192</biblScope>
    </monogr>
</tei:biblStruct>
</tei:listBibl>
<tei:biblStruct xml:id="Prosdocimi1972" sameAs="http://zotero.org/groups/2552746/items/S6IAGLF2">
    <tei:analytic>
        <tei:author><tei:forename>A. L.</tei:forename> <tei:surname>Prosdocimi</tei:surname></tei:author>
        <tei:title level="a">Venetico</tei:title>
    </tei:analytic>
    <tei:monogr>
        <tei:title level="j">Studi Etruschi</tei:title>
        <tei:imprint>
            <tei:date>1972</tei:date>
        </tei:imprint>
        <tei:biblScope unit="issue">40</tei:biblScope>
        <tei:biblScope unit="page">193-245</tei:biblScope>
    </tei:monogr>
</tei:biblStruct>
<tei:biblStruct xml:id="Marinetti2003" sameAs="http://zotero.org/groups/2552746/items/9Q2S44V8">
    <tei:analytic>
        <tei:author><tei:forename>A.</tei:forename> <tei:surname>Marinetti</tei:surname></tei:author>
        <tei:title level="a">Il 'signore del cavallo' e i riflessi istituzionali dei dati di lingua. Venetico ekupetaris</tei:title>
    </tei:analytic>
    <tei:monogr>
        <tei:title level="m">Produzione, merci e commerci in altino preromana e romana</tei:title>
        <tei:imprint>
            <tei:pubPlace>Roma</tei:pubPlace>
            <tei:date>2003</tei:date>
        </tei:imprint>
        <tei:biblScope unit="page">143-160</tei:biblScope>
    </tei:monogr>
</tei:biblStruct>
<tei:biblStruct xml:id="Pinault2016" sameAs="http://zotero.org/groups/2552746/items/TT3SVBQP">
    <tei:analytic>
        <tei:author><tei:forename>J.</tei:forename> <tei:surname>Pinault</tei:surname></tei:author>
        <tei:title level="a">Venetic ekvopetaris and its Indo-European Background</tei:title>
    </tei:analytic>
    <tei:monogr>
        <tei:title level="j">Wékws</tei:title>
        <tei:imprint>
            <tei:date>2016</tei:date>
        </tei:imprint>
        <tei:biblScope unit="issue">2</tei:biblScope>
        <tei:biblScope unit="page">179-194</tei:biblScope>
    </tei:monogr>
</tei:biblStruct>
</tei:div>
</tei:body>
</tei:text>
</tei:TEI>

```

Esempio di applicazione del DSL (*Domain Specific Language*) per le operazioni di codifica:

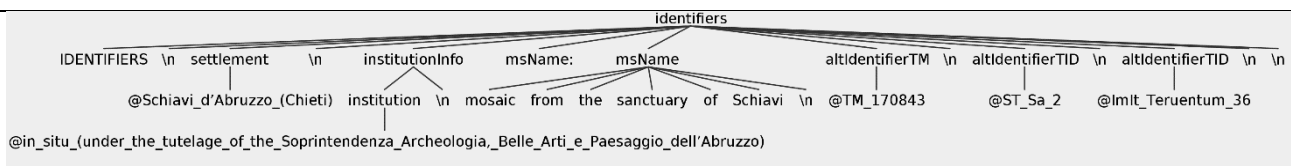
## 1. plain text (input)

```

IDENTIFIERS
@Schiavi_d'Abruzzo_(Chieti)
@in_situ_(under_the_tutelage_of_the_Soprintendenza_Archeologia,_Belle_Arti_e_Paesaggio_dell'Abruzzo)
msName: mosaic from the sanctuary of Schiavi
@TM_170843
@ST_Sa_2
@ImIt_Teruentum_36

```

## 2. DSL parsing



### 3. xml (output)

```

<tei:msIdentifier>
  <tei:settlement ref="https://sws.geonames.org/3166930">Schiavi d'Abruzzo (Chieti)</tei:settlement>
  <tei:institution ana="https://sabapchpe.beniculturali.it/soprintendenza/aree-tematiche/patrimonio-archeologico/schiavi-dabruzzo/">in situ (under
the tutelage of the Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo)</tei:institution>
  <tei:idno type="museumID"></tei:idno>
  <tei:msName>Mosaic from the sanctuary of Schiavi</tei:msName>
  <tei:altIdentifier type="trismegistos">
    <tei:idno source="www.trismegistos.org/text/170843">TM 170843</tei:idno>
  </tei:altIdentifier>
  <tei:altIdentifier type="traditionalID">
    <tei:idno source="http://zotero.org/groups/2552746/items/IMWMSAVE">ST Sa 2</tei:idno>
  </tei:altIdentifier>
  <tei:altIdentifier type="traditionalID">
    <tei:idno source="http://zotero.org/groups/2552746/items/IKUTPHDC">ImIt Teruentum 36</tei:idno>
  </tei:altIdentifier>
</tei:msIdentifier>

```

### Esempio di codifica di una forma lessicale:

[UR Pisa] L'UR di Pisa si occuperà principalmente di realizzare i lessici-thesauri delle lingue indagate sulla base dei materiali forniti dalle UR di Venezia e Firenze e del modello sperimentale definito in collaborazione con queste per rispondere alle specifiche esigenze degli studi epigrafici.

A tal fine, nell'anno 1 si procederà ad un'analisi dei requisiti specifici posti dalle lingue oggetti di studio, per poi procedere alla definizione di un modello di lessico adattato agli scopi e alle esigenze individuate attingendo a modelli esistenti e in uso, ad esperienze affini quali lo sviluppo dei Wordnet per le lingue classiche, ad es. greco antico, latino, arabo, e agli standard per la condivisione online dei dati digitali quali LMF e lemon. Sulla base delle specifiche definite nel primo anno verrà poi realizzato il database delle lingue indagate (anni 2-3).

Attività svolta. È stata completata la raccolta e l'analisi dei requisiti specifici per la definizione del modello lessicale e dello strumento di creazione e revisione dei lessici per le *Restsprachen* oggetto di studio nel progetto. A seguito di un processo necessariamente iterativo di revisione dei requisiti si è giunti a definire il modello stabile, e sulla base di questo l'architettura generale delle componenti tecnologiche è stata rivista anche alla luce dei recenti sviluppi nel settore dell'Umanistica Digitale e

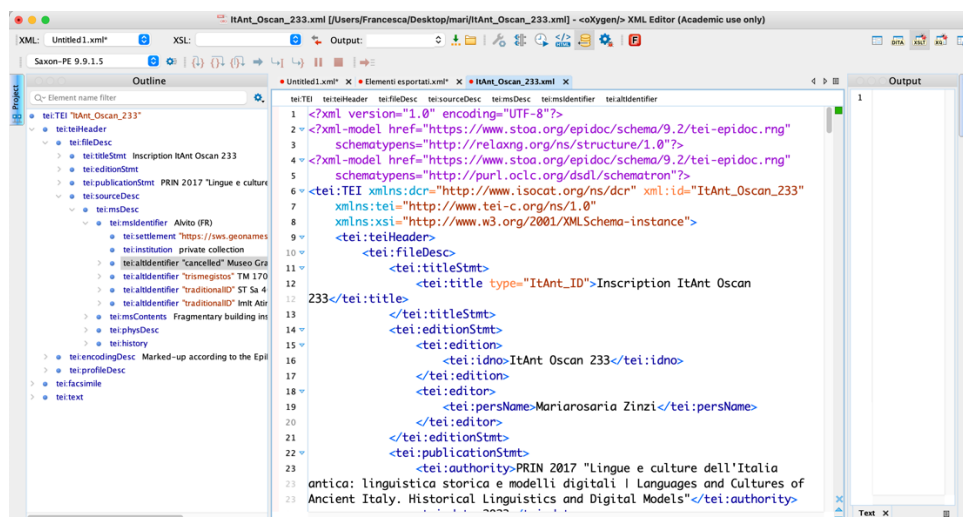


dell'Epigrafia Digitale, concependo l'allestimento di un'unica piattaforma web con accesso in duplice modalità: editing e fruizione. La modalità editing implementa uno strumento complesso e innovativo che risponde e amplia gli obiettivi iniziali del progetto, anche in considerazione degli avanzamenti dello stato dell'arte nel settore dell'Umanistica Digitale. Nello specifico si è predisposto lo sviluppo di un sistema che non consente soltanto di creare lessici elettronici per lingue antiche, ma che ne consenta anche un facile collegamento digitalmente "azionabile" alle attestazioni – e in particolare alle edizioni digitali codificate in TEI EPIDOC – ai riferimenti bibliografici e eventualmente a risorse lessico-concettuali esterne (vedi sez. B per dettagli). In base anche alla ricognizione della letteratura e all'analisi dello stato dell'arte sviluppati nelle prime fasi del progetto, a oggi non risultano strumenti che permettano di effettuare manualmente e in maniera intuitiva questo tipo di collegamenti. Poiché lo sviluppo di tale piattaforma complessa ha richiesto più tempo, l'UR di Pisa ha messo a disposizione dei partner uno strumento provvisorio che ha consentito alle UR di Firenze e Venezia di iniziare a codificare i lessici delle lingue di loro rispettiva competenza. La piattaforma definitiva è adesso completa e operativa in versione Beta. Considerando la mutata situazione, l'attività svolta è adesso in linea con le previsioni iniziali.

## B) Precisazione sulle attività svolte nel corso del 2° anno descritte nella relazione intermedia (seconda annualità)

L'UR di Firenze, in collaborazione con le altre due unità, ha ulteriormente definito lo schema Epidoc/TEI, anche in relazione alle nuove linee guida uscite alla fine del 2021.

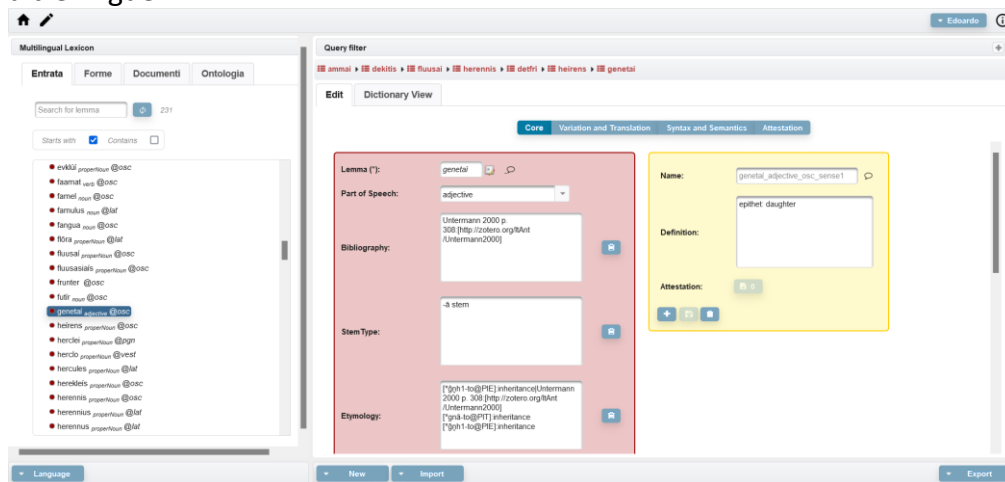
La UR di Firenze ha creato, sulla base dello schema concordato, le descrizioni Epidoc/TEI di metà circa del corpus epigrafico osco previsto, attraverso la creazione di file xml che serviranno anche da base per le interrogazioni che la UR di Pisa creerà nel corso del progetto. Il corpus di iscrizioni codificate è corredato da metadati condivisi e standard.



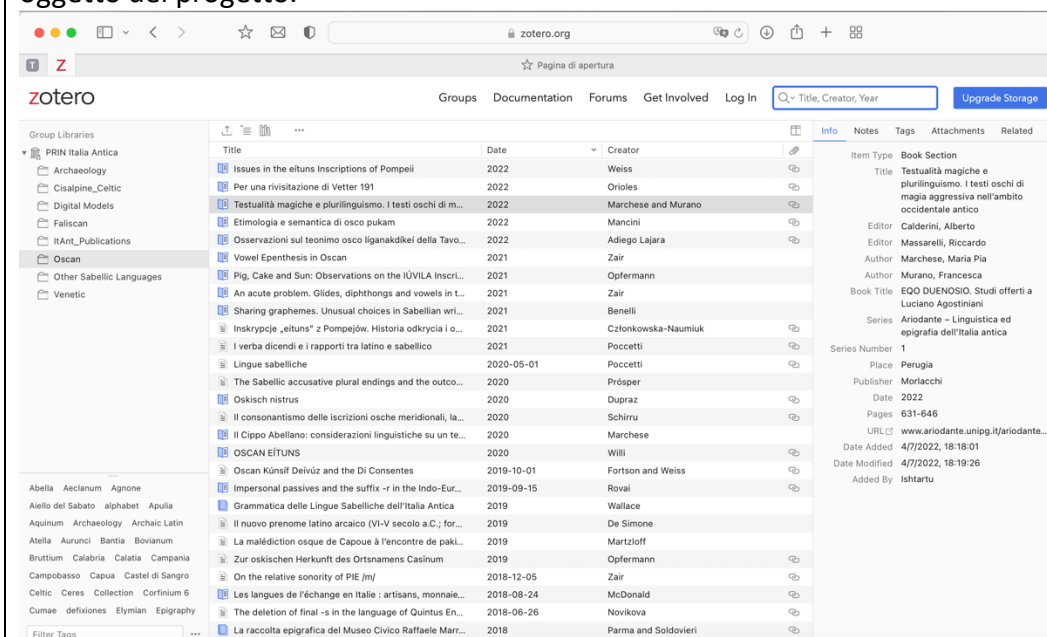
Sono stati, inoltre, predisposti, per le iscrizioni trattate, gli apografi laddove essi non fossero già disponibili in formato open access, al fine di arricchire l'edizione digitale dei testi.

In collaborazione con la UR di Pisa è iniziata l'attività inerente alla costruzione del lessico elettronico della lingua osca. In particolare, si sono finite di definire le esigenze lessicografiche che l'osco comporta. La UR di Firenze ha proceduto alla creazione di una serie di voci nello strumento creato dalla UR di Pisa. Ogni lemma è corredato da informazioni molteplici: la forma attestata al caso nominativo singolare nel caso delle parti nominali e alla prima persona singolare del presente indicativo attivo per

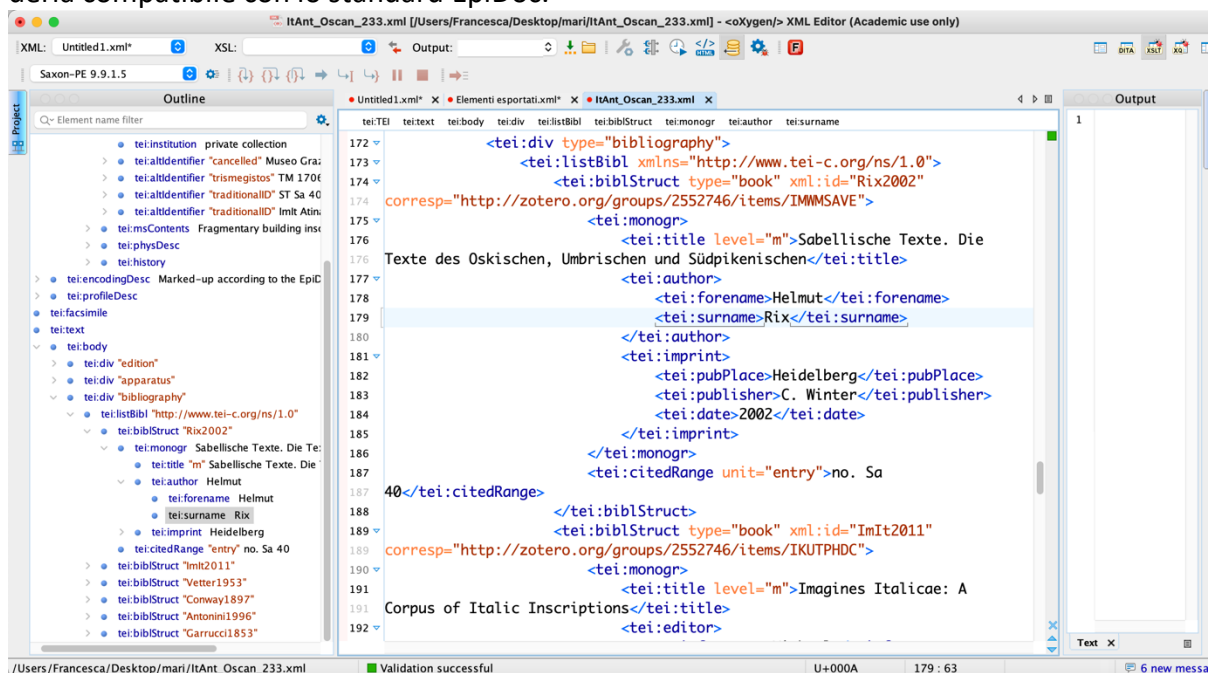
le forme verbali; nei casi di mancata attestazione delle stesse, vengono indicate le forme ritenute meno marcate e più facilmente riconducibili al lessema. La sezione del lemma è corredata da informazioni semantiche, etimologiche e bibliografiche. Nei casi in cui una parola osca sia etimologicamente rapportata a termini testimoniati da altre lingue o varietà sabelliche (umbro, sudpiceno, peligno, marso, volsco, marrucino, vestino), si è provveduto a codificare anche questi raffronti, identificando il lemma e le diverse forme attestates nelle iscrizioni, collegati al lemma osco mediante la funzione *see also* (es. osco **patir**, *see also* lat. *pater*, *see also* sudpiceno **patereí**). A partire dal lemma si possono visualizzare le forme attestates nelle iscrizioni (compresa quella che rappresenta l'attestazione del lemma stesso). Ogni forma presenta l'analisi morfologica con specificazione di genere, caso e numero, il riferimento all'edizione dell'iscrizione, e la bibliografia relativa, riferita tramite la piattaforma bibliografica ZOTERO (v. sotto). Al momento il lessico osco contiene più di 200 lemmi, cui vanno aggiunti quelli provenienti da altre lingue e collegati alle parole analizzate. Alcuni di questi lemmi sono costituiti da *hapax*, altri presentano un gran numero di forme attestates ed hanno anche numerosi confronti in altre lingue.



La bibliografia relativa ai testi trattati e ai lemmi trattati nel lessico è riferita tramite la piattaforma bibliografica ZOTERO, nella quale la UR di Firenze ha creato un apposito gruppo, pubblicamente fruibile in modalità 'sola lettura'. La bibliografia, costantemente aggiornata, è divisa per sezione e arricchita con record pertinenti a tutte le lingue dell'Italia antica, con particolare riferimento alle lingue oggetto del progetto.



La bibliografia inserita viene rilasciata, inoltre, nelle schede delle iscrizioni, in formato TEI, così da renderla compatibile con lo standard EpiDoc.



Nell'anno 2 è iniziato anche lo studio di mappatura TEI/FRBROO per il rilascio in LOD con la UR di Pisa. L'UR Firenze ha inoltre iniziato a progettare, nell'anno 2, l'implementazione dell'ontologia CIDOC per le iscrizioni osche. Al momento attuale si sono compiuti i primi esperimenti di mappatura con CRMtex che permetterà a breve di iniziare il processo di codifica dei dati ripresi dai file XML (per poi sperimentare anche l'uso di CRMInf).

L'UR Venezia ha proseguito nell'inserimento di forme nel lessico elettronico e alla codifica delle iscrizioni in formato xml secondo lo standard TEI-EpiDoc, con opportuni aggiustamenti rispetto allo schema predisposto nel 1° anno. Si è proceduto nella verifica dei corpora epigrafici (iscrizioni venetiche, celtiche d'Italia e falische) operando la revisione dello stato editoriale soprattutto sulla base della bibliografia esistente, e pianificando gli interventi di revisione autoptica; il tutto in vista del definitivo allestimento dei corpora anche ai fini della codifica digitale dei materiali. È proseguito il lavoro collaterale di analisi e commento di testi epigrafici.

L'UR Pisa in collaborazione con le altre UR ha finalizzato la definizione del modello del lessico e ha ripensato l'architettura generale della soluzione software concependo l'allestimento di un'unica piattaforma web con accesso in duplice modalità: editing e fruizione. Le funzionalità e l'interfaccia della modalità editing della piattaforma superano gli obiettivi iniziali e includono: codifica di entrate lessicali con informazioni morfo-sintattiche, etimologiche e semantiche; collegamento di entrate e/o forme lessicali alle loro attestazioni nei testi epigrafici codificati in TEI/Epidoc; visualizzazione dei metadati delle epigrafi come codificati in Epidoc, codifica di riferimenti bibliografici per le entrate lessicali, collegamento al dataset della bibliografia, collegamento a risorse lessicali esterne (i.e. alla LiLa Knowledge Base per il riferimento ai lessemi latini imparentati e alle radici indoeuropee per la codifica dell'etimologia). Lo sviluppo della piattaforma di editing con le funzionalità di codifica immediata dei collegamenti tra risorse inoltre è propedeutico alla modalità fruizione integrata di testi, lessici e bibliografie. A tal fine l'UR di Pisa ha anche iniziato uno studio per l'estensione del linguaggio CQL in modo da consentire l'espressione di ricerche multilivello complesse. Lo sviluppo e l'implementazione dei servizi di ricerca e della modalità fruizione sarà oggetto delle attività dell'ultimo anno.

La modalità editing offre allo studioso funzionalità per:

- la creazione di lessici digitali “nativamente” compatibili con il web semantico, in particolare secondo il modello Ontolex-lemon e sue estensioni, alcune delle quali in corso di standardizzazione, come mostrato in Figura 1.

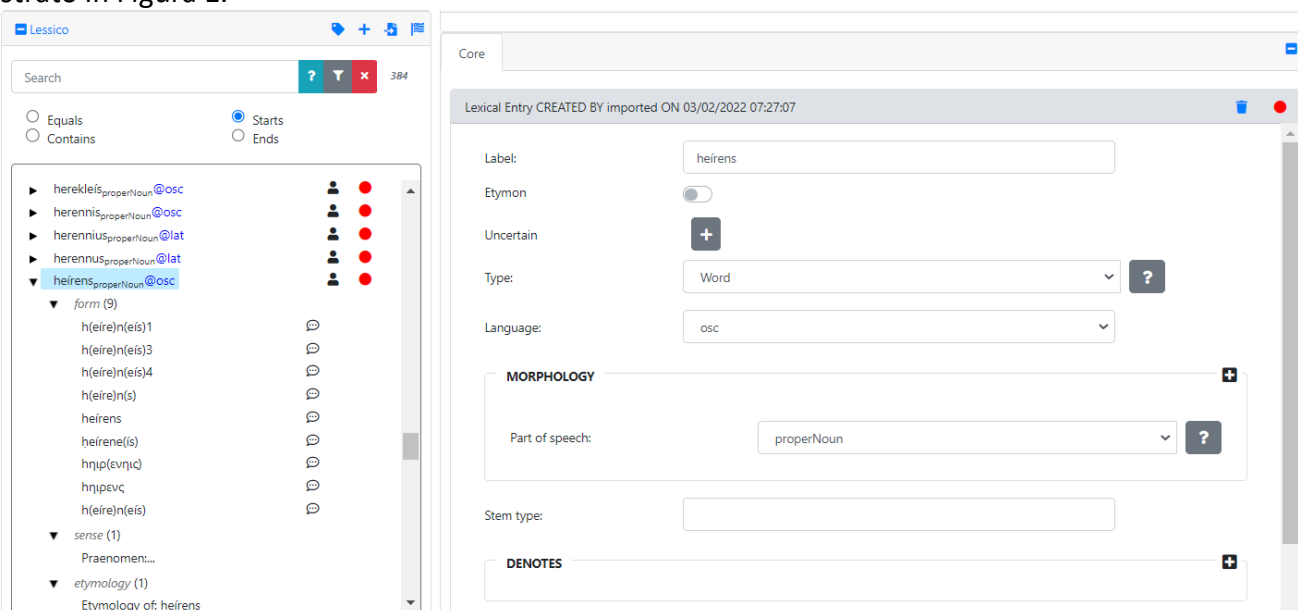


Figura 1: Codifica lessicale secondo il modello Ontolex-lemon

- il collegamento degli elementi lessicali alle loro attestazioni nei testi epigrafici codificati in TEI/Epidoc, come mostrato in Figura 2;

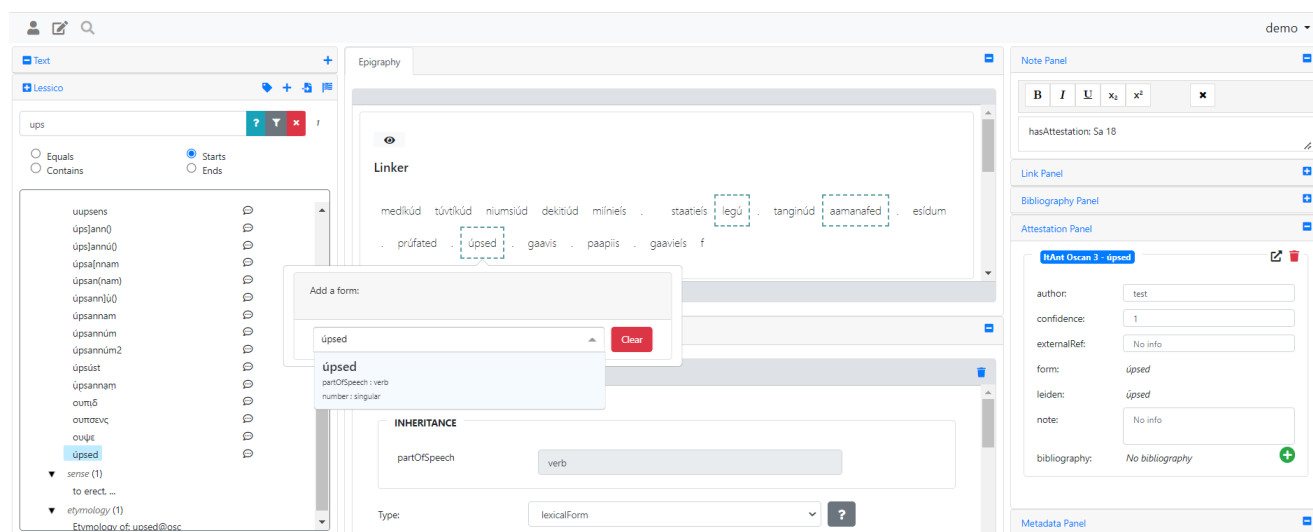


Figura 2: Collegamento testo-lessico, processo di creazione del legame tra la forma attestata nell'iscrizione ItAnt\_oscan\_7 e la forma corrispondente nel lessico

È stato inoltre predisposto un meccanismo analogo per consentire agli studiosi di codificare attestazioni per le quali non esiste ancora un'edizione digitale Epidoc.

- la codifica a livello lessicale di citazioni bibliografiche collegate al database della bibliografia (Zotero nella versione corrente), vedi il plug-in Zotero in Figura 3 e il pannello Bibliography in Figura 4

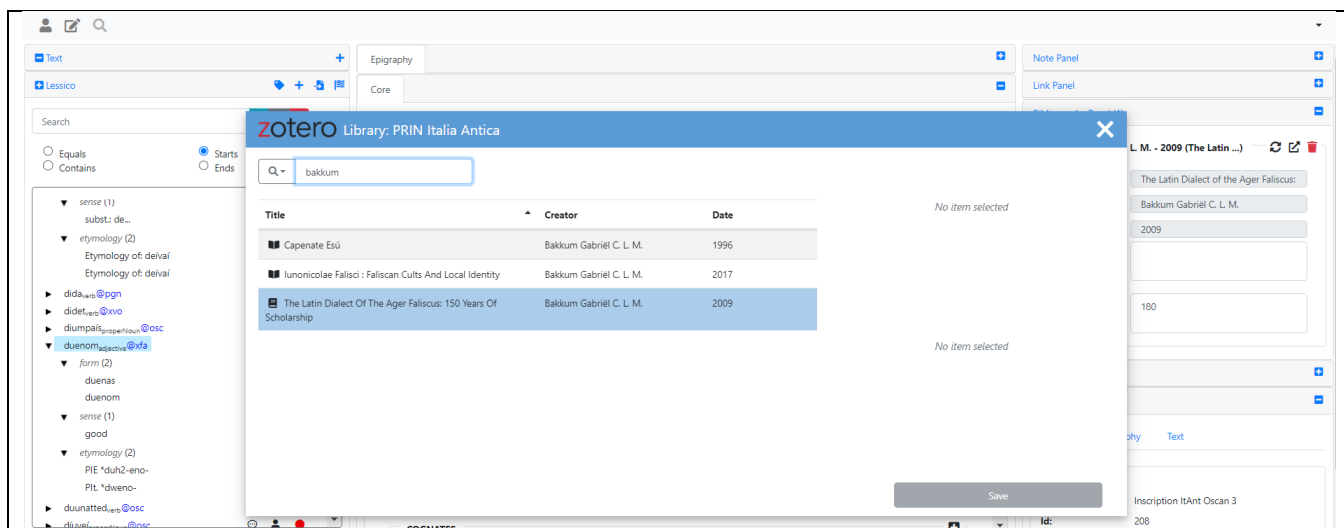


Figura 3: Zotero plugin for adding bibliographic references to elements in the lexicon (i.e. Lexical entries, forms, senses, etymologies)

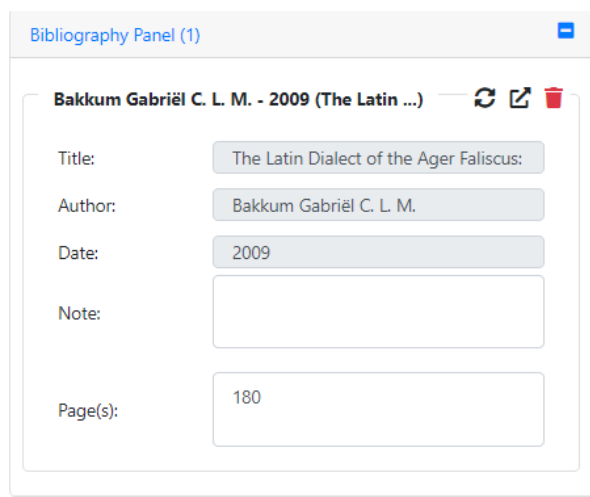


Figura 4: Pannello Bibliografia con informazioni aggiunte, e.g. numero pagina

- il collegamento diretto alle risorse esterne del web semantico raggiungibili e interrogabili tramite endpoint SPARQL. Nello specifico la piattaforma ItAnt permette di effettuare ricerche e collegamenti diretti con la LiLa Knowledge Base (<https://lila-erc.eu/>) e più in particolare con la LiLa Lemma Bank per codificare le parole latine imparentate con le lingue oggetto di studio nel progetto, e con la LiLa Etymological Dictionary of Latin per la codifica etimologica delle radici proto-indoeuropee (si veda un esempio in ).

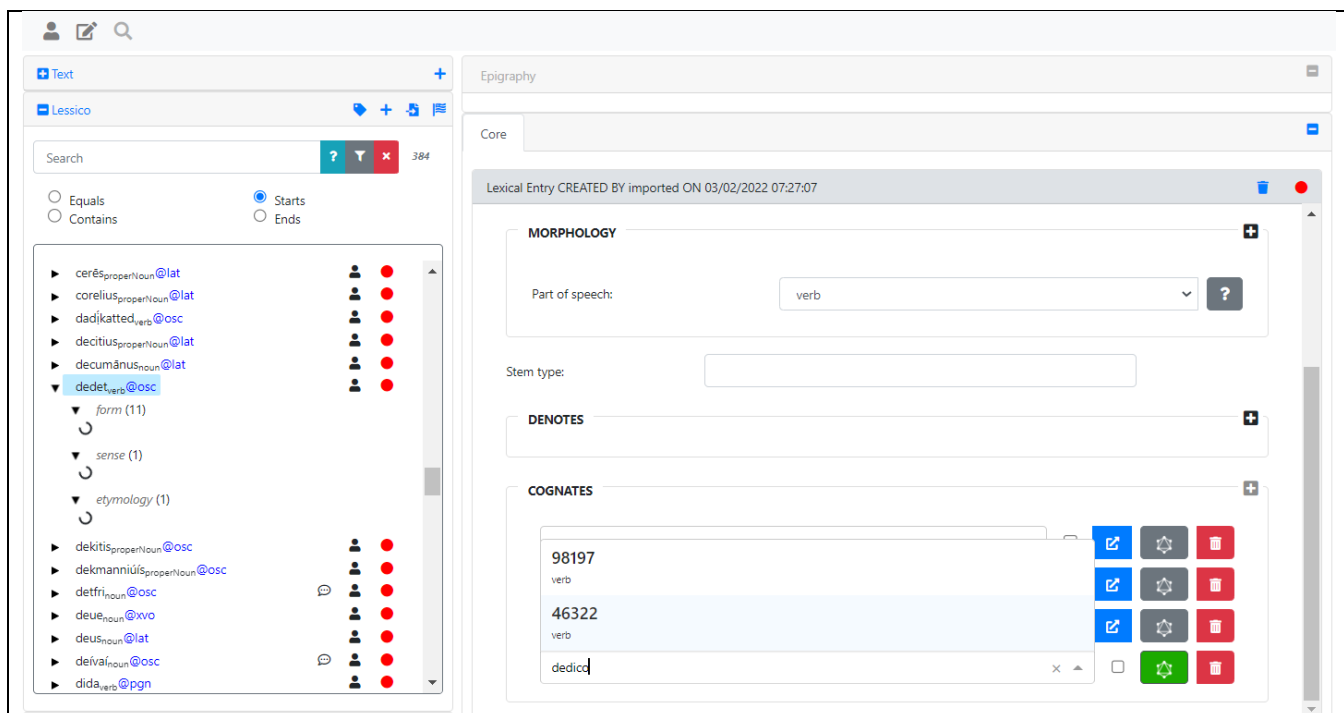


Figura 5: Collegamento diretto alla LiLa lemma bank. L'interrogazione della LiLa knowledge base viene attivata dal bottone verde.

- Il caricamento e l'organizzazione dei file Epidoc, ovvero delle nuove edizioni digitali delle iscrizioni selezionate dagli studiosi delle UR di Firenze e Venezia (Figure 6 e 7).

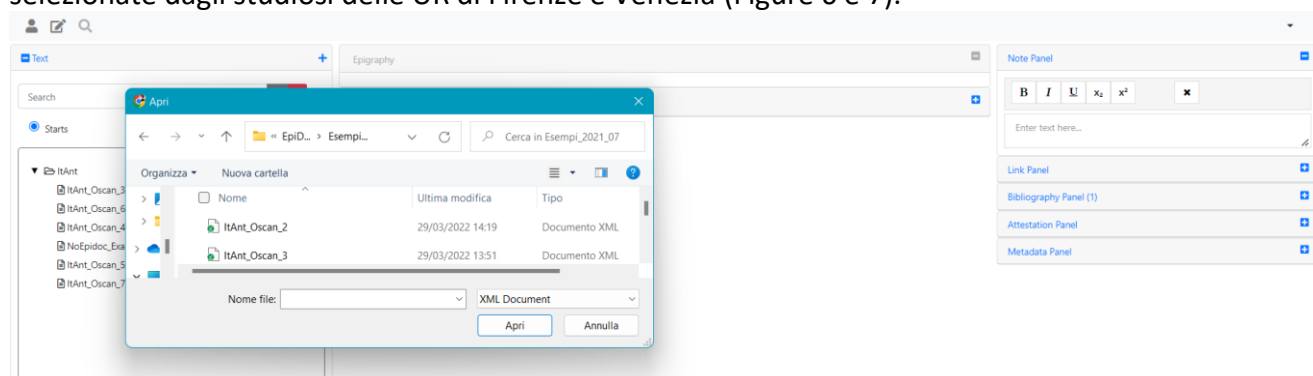


Figura 6: Upload e inserimento dei file xml Epidoc

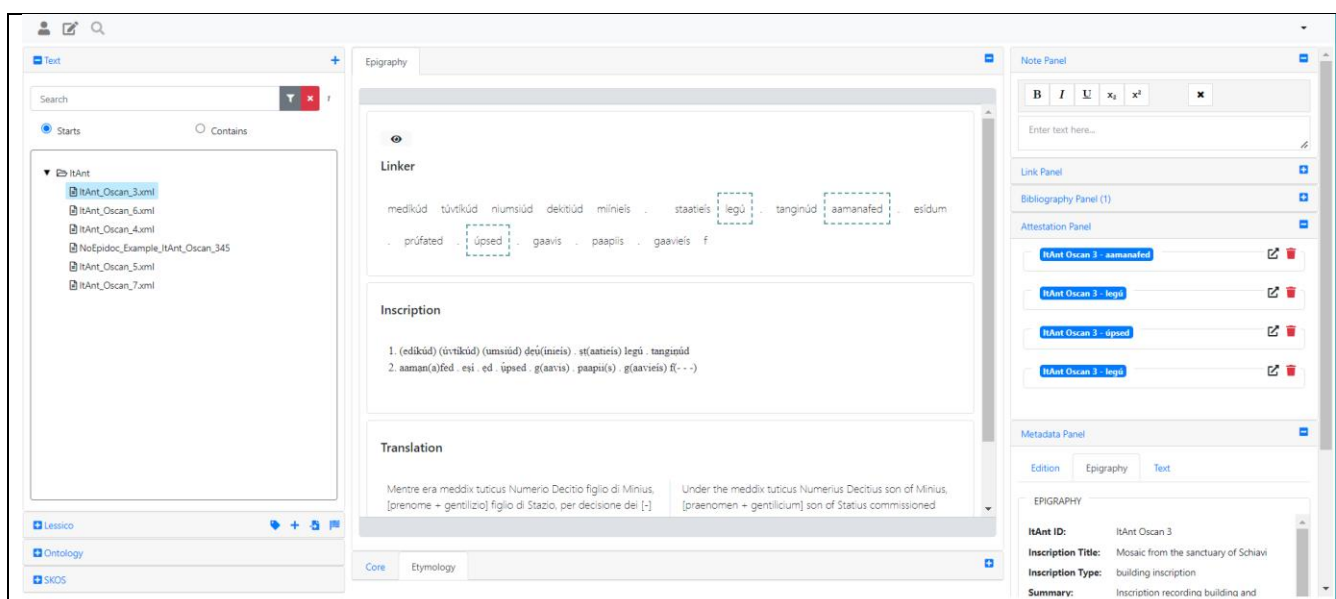


Figura 7: Visualizzazione del testo dell'iscrizione importata e dei relativi metadati

L'architettura generale della soluzione software (vedi Figura 8 sotto) è in linea con i dettami moderni dello sviluppo software e si configura come una Service-oriented Architecture) in cui due server di back-end principali (LexO-server e CASH-server) offrono le funzionalità per creare e gestire risorse lessico-termino-concettuali l'uno e risorse testuali con annotazioni l'altro, mentre un'applicazione di front-end (EpiLexO\_ItAnt) utilizza i servizi erogati dai server sotto forma di interfaccia web che gli utenti-studiosi possono usare per creare facilmente lessici collegati alle altre risorse come descritto

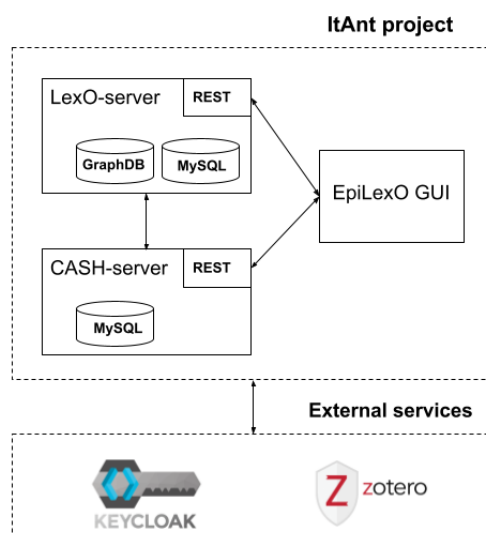


Figura 8: Architettura della piattaforma ItAnt

sopra.

Lo sviluppo della modalità fruizione è in fase di avvio e permetterà agli utenti di effettuare ricerche incrociate e multilivello sui diversi datasets prodotti e di visualizzare i collegamenti tra testi, lessici e bibliografie. In questa direzione l'UR di Pisa sta esplorando la possibilità di estendere il linguaggio CQL, un protocollo molto diffuso tra i linguisti dei corpora, in modo da consentire l'espressione di ricerche multilivello complesse e allo stesso tempo garantire una certa familiarità agli esperti dei corpora e interoperabilità con strumenti esistenti per l'interrogazione dei corpora TEI.

**C) Descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti nell'intervallo tra la chiusura della II relazione intermedia (18/2/2022) e la chiusura della presente relazione integrativa (21/09/2022).**

ATTIVITÀ

Per la descrizione dettagliata si rimanda a quanto sopra esposto al punto A. In sintesi:

L'UR di Firenze ha continuato l'attività di edizione digitale dei testi. Le schede prodotte, in totale, coprono circa la metà del corpus previsto. Si sono effettuate alcune autopsie.

Si è continuato l'aggiornamento della bibliografia nella piattaforma ZOTERO, che adesso contiene record inerenti anche alle pubblicazioni anche dell'anno 2022; un ulteriore arricchimento riguarda la sezione "Modelli digitali" che fa riferimento a progetti e pubblicazioni di epigrafia digitale e alle applicazioni computazionali per la linguistica storica.

Si è portata a termine la mappatura tra TEI e FRBROO. Sono iniziati gli esperimenti per la codifica dei dati secondo tale mappatura, per il rilascio in LOD della bibliografia.

Si è concluso il lavoro di analisi ed è iniziato quello di mappatura tra le entità di TEI/epiDoc e quelle di CIDOC e sue estensioni (soprattutto CRMtex).

Sono in lavorazione alcune pubblicazioni relative ad iscrizioni osche.

L'UR di Venezia ha prodotto edizioni critiche e commenti linguistici ed ermeneutici sulle iscrizioni venetiche, celtiche d'Italia e falische realizzate rispettivamente da Anna Marinetti, Patrizia Solinas e Luca Rigobianco. I testi sono in corso di codifica in formato xml secondo lo standard TEI-Epidoc opportunamente adattato, in conformità alle linee guida TEI e TEI-Epidoc, alle esigenze specifiche del progetto di ricerca (v. sopra per un esempio). Nello specifico, si è già proceduto alla codifica di una percentuale consistente di iscrizioni, tale da permettere di prevedere di concludere la codifica degli interi corpora oggetto di digitalizzazione entro la fine del progetto.

L'UR di Pisa ha completato lo sviluppo della modalità di editing della piattaforma ed è attualmente impegnata nell'analisi e correzione degli errori e nella progettazione della modalità di fruizione.

PERSONALE RECLUTATO

Oltre al personale già reclutato sono stati pianificati: (UR Venezia) bandi per 1 assegno di ricerca (da autunno 2022 ad autunno 2023) e per 1 collaboratore di ricerca; (UR Pisa) il rinnovo di 1 assegno di ricerca e bandi per 2 nuovi assegni di ricerca (da autunno 2022 ad autunno 2023)

ACQUISTI

UR Venezia: PC (HP EliteDesk 800 G6 Tower) e stampante (stampante multifunzione HP LaserJet M140we) ordinati in attesa di consegna.

UR Pisa: previsto l'acquisito di servizi di consulenza per ottimizzazione dei servizi di ricerca integrata multilivello e per lo sviluppo della modalità fruizione.

DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

**CONVEGNI E SEMINARI**

M. Zinzi, *Lingue di frammentaria attestazione e sociolinguistica storica*. Seminario per gli studenti UNIFI (24/03/2022)



L. Rigobianco, *La linguistica delle lingue di attestazione frammentaria: la morfonologia del genitivo II in etrusco*. Dottorato di ricerca in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica, Università di Firenze, Firenze, 31 marzo 2022

L. Rigobianco, *La trasmissione delle Tavole Iguvine in età moderna: dal ritrovamento alla edizione del Lepsius (1833)*. Dottorato in Scienze dell'Antichità (Venezia, Udine, Trieste). Settimana dottorale veneziana, Venezia, 9-13 maggio 2022.

L. Rigobianco, *Vowel reduction and deletion in archaic Latin: contact-induced phenomena?* 21<sup>st</sup> International Colloquium on Latin Linguistics, Workshop *Latin in the linguistic context of the ancient Mediterranean*, Universidad de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 30 maggio-3 giugno 2022.

P. Solinas, *On the inscription in the Lepontic alphabet from San Bernardino di Briona*, in "Symposium on Cisalpine Celtic Literacy", Maynooth University (Irlanda), 23-24 giugno 2022

A. Marinetti, *Il contatto tra Etruschi e Veneti alla luce della documentazione epigrafica: un bilancio*, XXX Convegno di Studi Etruschi ed Italici "Gli Etruschi nella Valle del Po", Convegno internazionale, Bologna 23-25 giugno 2022

V. Quochi, A. Bellandi, F. Khan, M. Mallia, F. Murano, S. Piccini, L. Rigobianco, A. Tommasi e C. Zavattari. *From Inscriptions to Lexica and back: A Platform for Editing and Linking the languages of Ancient Italy*. Presentazione, "Second Workshop on Language Technologies for Historical and Ancient Languages (LT4HALA 2022)" Marsiglia, 25 Giugno 2022

P. Solinas, *La lingua dei primi Celti a sud delle Alpi*, conferenza presso l'Università d'Estate, ciclo "Irradiazioni. Dalla frammentazione al ritorno delle comunità: autonomia, ambiente, identità" organizzata da Terra Insubre, 24-26 giugno 2022

A. Marinetti, *Qualche considerazione sulla scrittura nell'Italia preromana, fra condivisione, contrasti, identità*, Seminario presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Napoli Federico II, Napoli, 6 luglio 2022

A. Marinetti, F. Murano, V. Quochi, M. Ballerini, F. Boschetti, A.M. Del Grosso, S. Piccini, L. Rigobianco, P. Solinas, M. Zinzi, M. Mallia, E. Middei, *Languages and cultures of ancient Italy. Historical Linguistics and Digital Models*, poster "XVI Congressus Internationalis Epigraphiae Graecae et Latinae", Bordeaux 29 agosto-2 settembre 2022

Francesca Murano, *Presentazione della definizione di nuove classi CRMtex. 54th CIDOC CRM and 47th FRBR CRM (15/09/2022)*

P. Solinas, *The inscription of the necropolis of Cerrione: between celtic identity and Romanization*, in "Definition and redefinition of celtic identity in the ancient world. An interdisciplinary approach", International Conference, Firenze 5 settembre 2022, Edinburgh 16 settembre 2022.

A. Bellandi, F. Khan, M. Monachini e V. Quochi, *A LexO-server use case: Languages and Cultures of Ancient Italy*, abstract, LLOD approaches for language data research and management (LLODREAM2022). Vilnius, 21.22 Settembre 2022. Accettato.

L. Rigobianco, *Scrittura e comunicazione dall'Antichità ad oggi – Epigrafia dell'Italia antica*. veneto-night. Researcher's Night. Università Ca' Foscari Venezia, Venezia, previsto il 30 settembre 2022.

V. Quochi, A. Bellandi, M. Mallia, A. Tommasi e C. Zavattari. *Supporting Ancient Historical Linguistics and Cultural Studies with EpiLexO*, abstract esteso, "CLARIN Annual Conference 2022". Praga 10-12 Ottobre 2022. Accettato.

RISORSE DIGITALI

<https://www.prin-italia-antica.unifi.it>. Mantenimento e aggiornamento del sito del progetto in italiano e inglese:

<https://www.prin-italia-antica.unifi.it/vp-123-l-italia-antica.html>. Redazione, in italiano e inglese, delle schede informative sulle principali lingue dell'Italia antica pubblicate sul sito web del progetto.

<https://lari2.ilc.cnr.it/LexO-angular/lexicon>. Versione Beta della piattaforma di editing (Username: demo; pwd: demo22. NB: i dati sono parziali e provvisori, da considerarsi per il momento al solo scopo dimostrativo).

<https://github.com/DigItAnt>. Archivio pubblico dei software open source e dei dati in produzione.

Informazione aggiuntiva: Il progetto è stato “lanciato” come progetto di interesse per CLARIN-IT: <https://www.clarin-it.it/it/content/avvio-di-un-progetto-prin-di-interesse-clarin-it>

## PUBBLICAZIONI

A. Marinetti, *Annotazioni sull'iscrizione venetica con onomastica celtica da Bologna*, in *EQO : DUENOSIO. Studi offerti a Luciano Agostiniani*, a cura di A. Calderini e R. Massarelli, *ARIODANTE- Linguistica ed epigrafia dell'Italia antica*, Università degli Studi di Perugia, I, 2022, pp.647-662.

A. Marinetti, *Nuovi dati sull'onomastica di origine celtica nel Veneto antico*, in *Miscellanea di studi in onore di Diego Poli*, II, Il Calamo, Roma 2022, pp.949-963

F. Murano (con M. Marchese), *Testualità magiche e plurilinguismo. I testi oschi di magia aggressiva nell'ambito occidentale antico*, in *EQO : DUENOSIO. Studi offerti a Luciano Agostiniani*, a cura di A. Calderini e R. Massarelli, *ARIODANTE- Linguistica ed epigrafia dell'Italia antica*, Università degli Studi di Perugia, I, 2022, pp. 631-646.

V. Quochi, A. Bellandi, F. Khan, M. Mallia, F. Murano, S. Piccini, L. Rigobianco, A. Tommasi e C. Zavattari (2022) *From Inscriptions to Lexica and back: A Platform for Editing and Linking the languages of Ancient Italy*. In R. Sprugnoli e M. Passarotti (a cura di) *Proceedings of the Second Workshop on Language Technologies for Historical and Ancient Languages (LT4HALA 2022)* (Marsiglia 25 Giugno 2022). Paris: European Language Resources Association (ELRA), pp. 59-67. ISBN: 979-10-95546-78-8.

P. Solinas, *Su alcune forme onomastiche da Dormelletto (NO)*, in M. Lucia Aliffi, Annamaria Bartolotta, Castrenze Nigrelli (eds.), *Perspectives on Language and Linguistics. Essays in honour of Lucio Melazzo*, Palermo 2021, pp.587-598

P. Solinas, *Su due iscrizioni in alfabeto leponzio dalla necropoli di Dormelletto*, in *EQO : DUENOSIO. Studi offerti a Luciano Agostiniani*, a cura di A. Calderini e R. Massarelli, *ARIODANTE- Linguistica ed epigrafia dell'Italia antica*, Università degli Studi di Perugia, I, 2022, pp.525-536

L. Rigobianco, *La linguistica delle lingue di attestazione frammentaria*, in C. Meluzzi, N. Nese (a cura di), *Metodi e prospettive della ricerca linguistica*, Milano, Ledizioni, 2022, pp. 83-94.

V. Quochi, A. Bellandi, F. Khan, M. Mallia, F. Murano, S. Piccini, L. Rigobianco, A. Tommasi, C. Zavattari, *From Inscriptions to Lexica and Back: A Platform for Editing and Linking the Languages of Ancient Italy*, in R. Sprugnoli, M. Passarotti (a cura di), *Proceedings of the Second Workshop on Language Technologies for Historical and Ancient Languages*, Paris, European Language Resources Association (ELRA), pp. 59-67.

A. Bellandi, *Le Risorse Linguistiche nell'era del Web Semantico. Un insieme di servizi informatici per la gestione di lessici e terminologie*, *AIDAinformazioni: Rivista di Scienze dell'Informazione* 1-2(2022).

P. Solinas, *Sulle prime fasi dell'epigrafia leponzia*, in *Preistoria e Protostoria in Lombardia e Canton Ticino*, Atti del LII R.S. dell'I.I.P.P., in stampa (uscita prevista entro il 2022)

A. Marinetti (in collaborazione con S. Buson), *Restituzione di una lamina figurata e iscritta: i secchielli della collezione Nazari di Este*, *REI, StEtr LXXXIV*, 2022, in stampa (uscita prevista entro il 2022)

A. Marinetti, *Le iscrizioni dal santuario di Reitia/ Die Inschriften aus dem Reitia-Heiligtum*, Nünnerich-Asmus Verlag & Media GMBH, Oppenheim (monografia pronta per la consegna all'Editore)

L. Rigobianco, *La 'semiologia grafica': disposizione del testo e struttura informativa nelle iscrizioni in lingua osca*, in [titolo da definire], Peeters, Leuven, testo accettato per la pubblicazione.

L. Rigobianco, *Faliscità e romanità nella epigrafia del sacro a Falerii Novi: le dediche dei ququei e dei Falesce quei in Sardinia sunt*, in «Scienze dell'Antichità», testo inviato per la peer review.

L. Rigobianco, *Il contributo del latino e del falisco alla definizione delle lingue sabelliche: i 'sabellismi' in latino e falisco*, in «Linguarum Varietas» 11, 2022, in stampa.

F. Murano, V. Quochi, A.M. Del Grosso, L. Rigobianco, M. Zinzi, *Describing Inscriptions of Ancient Italy. The ItAnt Project and Its Information Encoding Process*. In fase di submission in «Journal on Computing and Cultural Heritage»

D. Baglioni, L. Rigobianco (a cura di), *Fragments of language: from Restsprachen to Contemporary Endangered Languages*, Brill's Studies in Historical Linguistics, Leiden-Boston, Brill, in preparazione.

D. Baglioni, L. Rigobianco, *Introduction*, in D. Baglioni, L. Rigobianco (a cura di), *Fragments of language: from Restsprachen to Contemporary Endangered Languages*, Brill's Studies in Historical Linguistics, Leiden-Boston, Brill, in preparazione.

L. Rigobianco, *Restsprachen and linguistic interference: the case of Etruscan*, in D. Baglioni, L. Rigobianco (a cura di), *Fragments of language: from Restsprachen to Contemporary Endangered Languages*, Brill's Studies in Historical Linguistics, Leiden-Boston, Brill, in preparazione.

L. Rigobianco, *Vowel reduction and deletion in Archaic Latin: contact-induced phenomena?*, in C. Viti (a cura di), *Latin and Greek in the context of the ancient Mediterranean*, Tübingen, Narr, in preparazione.

In preparazione alcune riletture di iscrizioni osche.

Anna Marinetti  
(PI del progetto)



Venezia, 21 settembre 2022